

Rosemary Farm Sanctuary: dove i cavalli ritrovano la speranza

Dawn Robyn Petrlik
e Robert Rosenbaum.

Dal cuore della Grande Mela,
l'amore di due artisti newyorkesi
doc per gli animali
passa dalla teoria ai fatti

di Costanza Sciubba Caniglia

C'È LA QUARTER HORSE salvata dal macello, ma anche un bellissimo giovane cavallo, completamente cieco, al quale il veterinario aveva dato un ultimatum l'inverno scorso "o smette di essere depresso o lo abbattiamo, non posso vederlo così triste", che ha imparato la bellezza di essere cavalcato e adesso usa gli occhi di chi lo cavalca come se fossero i propri, c'è una pony che ha partorito da sola nella neve, perché i padroni non sapevano che fosse incinta e, non sapendo come gestire la situazione, hanno chiesto aiuto alla Farm, che ora si è presa cura della madre e dello splendido puledro. Ma ci sono anche vecchi campioni sportivi, accanitori perché ormai "inservibili", Dawn ha imparato a riconoscere dalle marchiature i cavalli da polo argentini, o i vecchi cavalli da corsa.

NASCE QUASI per caso, sulle splendide Catskill Mountains dello Stato di New York, l'esperienza di due artisti di Brooklyn, Dawn Robyn Petrlik e Robert Rosenbaum, convertiti in pochi anni dalla caotica vita di città alla nuova identità di volontari per la salvezza dei cavalli.

Cinque anni fa questi due professionisti di New York City, lei scenografa di Broadway laureata a Yale, con all'attivo lo spettacolo di Natale di Radio City e una controversa opera contro Sarah Palin e la caccia, lui scrittore, regista e proprietario di un'azienda informatica di successo, decidono di comprare un terreno e, con esso, due cavalli. Grazie a questi primi due arrivi, imparano a prendersi cura di questi animali, e vengono in contatto con le problematiche di diversi cavalli della zona, abusati, maltrattati, a volte mandati a morte.

DOUE ANNI DOPO, i due hanno abbandonato completamente la loro vita precedente e lo storico terreno della Rosemary Farm è diventato "Sanctuary", un luogo deputato alla cura e alla riabilitazione dei cavalli in difficoltà.

LA FARM è gestita esclusivamente da questa coppia, con l'aiuto di esperti e veterinari che visitano i cavalli varie volte a settimana. Più alcuni occasionali volontari. L'immenso spazio verde è lasciato totalmente a disposizione dei cavalli che, divisi per gruppi secondo prove successive di compatibilità, sviluppano una socialità che spesso prima non potevano avere e vivono liberamente, sotto lo sguardo attento di Dawn e Robin.



Dopo aver venduto la propria casa a Park Slope, zona residenziale di Brooklyn, Dawn e Robin decidono di trasferirsi definitivamente e di dedicarsi a tempo pieno alla Farm, dalla primavera del 2012 Charity ufficialmente riconosciuta, che ospita circa 50 cavalli (più una splendida mula, appena arrivata), di cui un terzo circa pronti per l'adozione

MOLTI CAVALLI vengono addestrati, quelli che non possono vengono semplicemente lasciati vivere «come cavalli», come ama ripetere la responsabile della Farm. Solo quelli che mostrano un'attitudine e una predisposizione, una volontà, vengono proposti per l'adozione, gli altri restano invece qui, curati per tutta la durata della loro vita.

«**NE FACCIAMO ADOTTARE** una media di uno al mese, ma solo quelli che crediamo sarebbero più felici così. Se un cavallo è perfettamente a suo agio qui non lo facciamo adottare; ma alcune volte, quando iniziamo il training, un cavallo inizia a volere di più, e siccome non possiamo farli muovere tutti allo stesso modo, riusciamo a capire quando un cavallo è davvero pronto per avere una persona che si prenda cura di lui. Ed è veramente commovente quando vediamo un cavallo trovare una persona che gli piace e andare fuori nel mondo. Li puoi vedere veramente realizzati, prepararsi ad avere una vita felice e divertente. È più difficile con quelli più anziani perché a volte hanno un "bagaglio" che gli impedisce di cambiare vita. Magari

hanno già cambiato più di una vita e sono semplicemente stanchi», ci dice Dawn Petrlik. La pratica di adozione obbliga chi adotta a riportare il cavallo alla Farm, nel caso si siano problemi e gli impedisce di venderlo.

OGNI CAVALLO ha la sua storia e Dawn li presenta tutti senza esitazione, come presentando la propria famiglia, quasi ogni cavallo che è qui ha scampato per un soffio l'orribile esperienza del trasporto sotto il sole, senza controlli, col rischio di morire per strada per il caldo, il freddo, la sete, la fame, le ferite (si stima che siano circa un terzo i cavalli che muoiono nel trasporto senza nemmeno arrivare al macello); ogni cavallo ha ritrovato qui la possibilità di vivere "come un cavallo" e, magari, iniziare una nuova vita accanto ad un nuovo proprietario. Alcuni cavalli hanno vissuto vicende davvero commoventi, di altri non è possibile ricostruire le vite precedenti, ma tutti hanno bisogno di essere protetti ed è quello che, con grande sforzo economico, questa coppia fa. Molti di questi animali non hanno particolari problemi di salute, alcuni sono semplicemente anziani, altri

troppo giovani, altri ancora, come nel caso di una cavalla utilizzata per il trasporto dagli Amish, sono stati sostenuti dai propri padroni.

SPESSE questi animali provengono dalle asteioni, aste private da cui si riforniscono i commercianti dei maneggi, durante le quali, per un prezzo irrisorio (da 5 a circa 400 dollari), i rivenditori possono acquistare capi senza alcun controllo di sicurezza (secondo la Equine Welfare Alliance, un'alleanza di organizzazioni animaliste americane, tutte le bolle di accompagnamento che dovrebbero assicurare la buona salute del cavallo, la garanzia che esso non sia stato sottoposto a cure farmaceutiche e la sua provenienza, vengono firmate in bianco e poi compilate dagli stessi rivenditori). Alle asteioni arrivano spesso, purtroppo, anche molti cavalli rubati.

La Rosemary Farm, da sola, non potrà risolvere l'enorme problema della macellazione dei cavalli negli Stati Uniti, ma è una fiaccola di speranza e una vedetta per la comunità, di tutti i cavalli di questa vasta area, un esempio virtuoso che si spera verrà presto seguito da molti.

